



# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXXIV n° 299

Marzo 2025

## LA NOTA DEL PRESIDENTE

### *Un premio ai giovani che restano ...*

Cari soci, l'assegnazione della borsa di studio "Nicola Misasi" – offerta ad anni alterni dal Rotary Club Cosenza allo studente che abbia conseguito la migliore *maturità classica* nel nostro storico Liceo Telesio – ci offre l'occasione di allargare il discorso su uno dei tanti problemi che affligge l'Italia del Sud: l'emigrazione massiccia dei nostri giovani verso il Nord Italia, dove riverseranno le loro competenze e le loro capacità per più interessanti stipendi e/o ... per una migliore qualità della vita! Tutto questo, mentre viviamo una fase dell'evoluzione sociale e culturale del paese che registra, più generalmente, preoccupanti tassi di fuga di cervelli.

Una fuga che si conferma come il sintomo più grave ed evidente del male che affligge il sistema della ricerca nel paese, intendendola non solo come ricerca scientifica propriamente detta, ma più in generale come espressione della capacità d'innovazione. La fuga di cervelli è la misura di quanto un paese stia smarrendo sia la visione del proprio futuro, sia la capacità stessa di pensare e progettare il futuro. E via via che il fenomeno si aggrava, il sintomo diventa malattia.

A questo proposito, un doveroso riconoscimento va alla presenza del Rotary e dei rotariani nella vita dello Stato, e all'attenzione particolare rivolta alla gioventù. Se lo scopo del Rotary è propagandare l'idea del servire come mutua comprensione, scambievole solidarietà, reciproca vicinanza, non poteva il Rotary – come associazione e attraverso i suoi componenti – trascurare o sottovalutare la gioventù; la purezza degli ideali, la freschezza dei sentimenti è già inconsapevole accettazione e professione dello spirito del Rotary e della carica ideale che lo muove.

In questo quadro, s'inserisce l'iniziativa del Premio "Nicola Misasi" in favore dello studente più bravo del Liceo per eccellenza della nostra cit-

tà, come premessa e promessa di un futuro migliore, non da attendere ma da meritare, preparare e promuovere, con le opere e il lavoro. E per quanto detto, Il Consiglio Direttivo che mi onoro di presiedere, volendo lanciare un chiaro e inequivocabile messaggio alla collettività, ha inteso modificare (già nella riunione di luglio) il regolamento del nostro Premio, attribuendolo allo studente che, tra gli altri requisiti, ha scelto di proseguire gli studi in una delle Università calabresi, premiando così l'orgoglio dell'appartenenza alla propria terra.

Chiunque abbia letto e ammirato le opere di Nicola Misasi non può non aver rilevato che protagonista del suo mondo poetico e artistico è la sua terra, con i suoi sentimenti e risentimenti, con la lotta alle ingiustizie della società; una battaglia meridionalista portata avanti con coerenza intellettuale, culturale e morale, senza la faziosità del politicante o del sindacalista periferico. Quale richiamo più doveroso, più significativo, più opportuno, dunque, per l'intestazione e l'attribuzione della nostra borsa di studio.

Il Rotary Club Cosenza, nel quadro del suo programma di apprezzamento dei meriti, intende così esprimere un pensiero squisitamente meridionalista sui problemi della gioventù, rivolgendosi allo Stato come debitore della gioventù: non siamo abituati a sopravvalutare l'apporto che ognuno di noi può dare alla risoluzione di un problema, né a illuderci troppo sui tempi, sui modi, sul risultato dello sforzo che ognuno di noi deve compiere. Penso che tutti noi rotariani non valutiamo le battaglie sul terreno di chi ha vinto o di chi ha perso, ma piuttosto per come si combattono! Siamo convinti che ognuno debba contribuire, a qualsiasi livello, nei limiti delle sue possibilità, affinché il mondo vada un po' meglio. Buon Rotary a tutti.

Mario

## “Per opera ad astra...”

### *L'influenza delle stelle su poeti e scrittori*

Sin da bambina ho avuto una particolare attrazione verso l'astrologia. Non proprio in termini di previsioni o di oroscopo giornaliero, quello che mi interessava particolarmente era, ed è, inquadrare le persone, familiari, amici e nuove conoscenze dal punto di vista astrologico. Mi divertivo già da piccola a ricondurle alle caratteristiche del loro segno zodiacale. Questa ricerca di connessione alle stelle avveniva anche per i personaggi famosi, perfino per quelli che via via, nel corso degli studi, venivo a incontrare, che siano stati poeti, letterati, politici, artisti e filosofi. La sfida era individuare il segno zodiacale prima ancora di conoscerne la data di nascita, sulla base di indizi ricavati dalla vita e dalle opere in un percorso virtuale “*per opera ad astra*”, attraverso le opere fino alle stelle.

Questo “esercizio” è diventato, negli anni di studio, scolastico e poi universitario, addirittura un mio personale “metodo” di memorizzazione, perché, facendo leva sulle caratteristiche legate al segno zodiacale, diventava più semplice per me ricostruire personalità e pensiero dei vari personaggi. Crescendo, non solo mi è rimasta l'attrazione per l'astrologia, ma anzi ho coltivato e approfondito questa passione giovanile scoprendo che la congiunzione letteratura-astrologia non è solo una mia stravagante e folle mania, ma una convinzione sostenuta da alcuni importanti studiosi. Mi piace citare, tra gli altri, Marco Pesatori, astrologo, scrittore e giornalista noto per le sue rubriche su alcune delle più note testate nazionali, autore del volume “Astrologia per intellettuali”, e Maria Grazia Mezzadri Cofano autrice di “Libri & Segni”.

Ma in che senso si parla di legame tra astrologia e letteratura? Come le stelle possono influenzare le opere di poeti e scrittori? Per i sostenitori come me dell'astrologia, gli astri influenzano il carattere, l'indole e gli atteggiamenti di ognuno di noi, e soprattutto il modo di percepire e raccontare la

realtà (o la fantasia). In quest'ottica, il legame tra astrologia e poesia e letteratura diventa naturale e innegabile. Tale prospettiva non solo offre un approccio originale nei confronti delle opere di poeti e scrittori, fornendo una chiave di lettura affascinante per interpretare le personalità e i percorsi creativi dei singoli autori, ma fornisce anche un interessante e intrigante contributo per avvalorare, a dispetto degli scettici, la validità delle teorie astrologiche. Questo perché, passando al setaccio le vite e le opere dei grandi della poesia e della letteratura, le influenze astrali emergono e sono talmente evidenti che le opere stesse diventano come una sorta di cartina al tornasole, una “prova provata” (e provante) dell'influenza degli astri sulle vite umane.

E così, in un ideale zodiaco letterario, si passa dall'impulsività e dalla passione travolgente dell'Ariete, espressa da Baudelaire, Verlaine, Alda Merini, all'attenta e rigorosa analisi *taurina* di Machiavelli; dalla curiosità e dualità tipica dei nativi dei Gemelli, rappresentati perfettamente da Dante e Boccaccio, alle visioni interiori e intime del Cancro raccontate da Petrarca, Leopardi e Kafka. E poi, dalla regalità alchemica del Leone Carducci, allo sguardo preciso della disincantata Vergine, rappresentata da Verga e Pavese; dall'eleganza nella forma perfetta delle Bilance Montale e Calvino, all'azzardo fatale dello Scorpione, con Dostoevskij e Camus. E ancora, dall'avventura della sperimentazione del Sagittario, rappresentato da Moravia e Svevo, alla determinazione e al pragmatismo dei Capricorno di Pascoli ed Eco. E infine dal genio della libertà dell'Acquario, rappresentato da Foscolo e James Joyce, fino all'emozionalità e all'empatia dei Pesci, con Tasso, Manzoni e Pasolini.

*Ada Martirano*

## QUESTIONI ROTARIANE

*Il Rotary, per noi*

Ringrazio il Presidente Mario Stella, il Direttivo e i Soci tutti del Rotary Club Cosenza per aver organizzato una serata di formazione – o meglio di “facilitazione” – dal titolo “Il Rotary, per noi”. Il termine esatto, quest’anno, è “facilitazione” e la conversazione si è svolta tra il *Facilitatore di Club*, Giancarlo Principato, e lo scrivente, Enzo Ferraro, *Facilitatore Distrettuale*.

Giancarlo Principato ha offerto notevoli elementi di analisi in merito al termine “facilitatore” e ciò ha favorito il dibattito finale, nel quale alcuni soci, in sintonia con le loro professionalità, hanno con serenità rotariana espresso elementi di perplessità riguardo all’innovazione, temendo una “curvatura” verso un Rotary diverso dal passato e avviato verso una fase, per così dire, aziendale.

Lo scrivente ha ricordato che il Rotary è luogo di libertà e di confronto, e ogni eventuale critica nasconde sempre il bisogno di interiorizzare in modo fruttuoso le novità, per onorare sempre meglio gli ideali rotariani. Il problema della facilitazione è centrale per ogni club, ove convivono soci di lunga data e soci “entrati” nella grande famiglia di recente. Il futuro prossimo richiederà certo una programmazione che preveda di tener conto di questo dato fondamentale. Ciò per rendere gli incontri fruttuosi e frequentati. Ogni socio deve esser informato e formato, in modo da sentire forte dentro di sé l’esigenza di un’azione che favorisca cambiamenti in meglio della società.

La lunga battaglia per sconfiggere la polio resta centrale e dev’essere di stimolo, a dimostrazione che con impegno e passione ogni obiettivo può essere raggiunto. In tempi come questi, il Rotary deve dare grande attenzione ai temi della *diversità*, dell’*equità* e dell’*inclusione*, non solo prendendone coscienza, ma operando nel concreto per agire nella realtà. Il servire al di là di ogni interesse per-

(continua all’ultima pagina)

*INTORNO A NOI*

Credo che sia importante ricordare a noi stessi quanto partecipare alla vita del Club debba costituire uno stimolo all’attenzione verso le problematiche generali di contesto. Il Rotary propone, mensilmente, dei macroargomenti intorno ai quali svolgere una riflessione attualizzandola; i Club dovrebbero restituire la riflessione in termini di iniziative e azioni concrete volte al cambiamento. L’azione – lo si ribadisce in ogni circostanza – è prioritaria quando determinata da un’analisi adeguata e articolata.

Il rapporto fra l’ambiente e la salute umana, che deve guidare le considerazioni del mese di marzo, apre scenari estremamente importanti. Appare subito evidente come una relazione diretta positiva sia disattesa dai comportamenti individuali, dall’assenza di politiche di prevenzione, da una visione culturale asfittica. Eppure, c’è stato il covid, in un drammatico scenario di vulnerabilità globale, a ricordarci l’importanza dei comportamenti e delle tutele da attivare.

In un contesto di fragilità generale umana, di specie e di vocazione, è necessario ritrovare la volontà di un confronto per sviluppare e costruire, tutti insieme, una vera cultura di progresso partendo dalla difesa dei beni primari: l’aria, l’acqua e la salute. Appare fondamentale la costruzione di una visione ecologica globale, di sistema, attraverso un’azione sull’immediata prossimità che parta dai comportamenti quotidiani. Questo ci consentirà di guardare al futuro con speranza uscendo dal senso di incompiutezza attuale, orientandoci definitivamente verso la creazione di una forte identità collettiva.

*Paolo Piane*

(continua da pag. 3)

sonale trova nei campi d'azione sopra citati spazi di una vitalità senza pari. Paul Harris ci ha invitati a “comprendere la speranza”. Dobbiamo “leggere” il nostro tempo e individuare operativamente “che fare”. Seguendo l'insegnamento di Platone, ritengo che dobbiamo sforzarci di passare dalla parola che parla alla parola “che si fa”. Operatività di questo tipo troviamo in Paul Harris. Quando capisce che il Rotary non può star chiuso a Chicago lavora per convincere gli altri al gran passo. Come sappiamo non è stato né facile, né agevole. Paul Harris annota parole che dovremmo tenere sempre presente: “nulla è più sconcertante dello sguardo assente di amici che non riescono a comprendere la tua speranza”.

Il Rotary ha bisogno di libertà e democrazia per dare il meglio di sé. Oggi, purtroppo, la democrazia è insidiata dalla tecnocrazia. Si annunciano tempi complessi e noi tutti dobbiamo attrezzarci per essere in grado di trovare il nostro spazio vitale e operativo. Il rotariano “pratica la solidarietà nei confronti dei meno fortunati nella convinzione che gli altri non sono mai assolutamente gli altri, sono il prossimo nostro e, per certi aspetti, coincidono con noi stessi” (A. Montano).

Concludo, ricordando un tema che mi sta molto a cuore e che ritengo centrale nei rapporti rotariani: quello della *mitezza*. Il mite non è arrogante, né prepotente. D'altra parte non è neanche un remissivo e un umile. Seguendo la lezione di Spinoza e di Bobbio, il mite è ilare perché sa che il mondo vagheggiato sarà migliore di quello in cui è costretto a vivere. Si dirà: in un mondo di violenza che speranza ha la mitezza di vincere? Mi piace concludere con quanto scrive Francesco Piccolo nel suo saggio: “Son qui, mi ammazzi”. Lucia (siamo ovviamente ne “I promessi sposi”) è più forte dell'Innominato, perché rifiuta la forza e con la sua mitezza vince.

Enzo Ferraro

## PROGRAMMA DI MARZO

*Mese dedicato all'acqua  
e alle strutture igienico-sanitarie*

**Domenica 2, ore 9:30, Hotel Tyrrenian,  
Amantea**

Seminario distrettuale sulla *leadership*.

**Sabato 8, ore 9:30, via Gaetano Aiello, Rende**

“Andiamo a prendere il ... caffè Aiello”:  
visita all'azienda di torrefazione del Caffè Aiello.

**Martedì 11, ore 19:30, Hotel San Francesco**

Riunione del Consiglio Direttivo.

**Martedì 18, ore 20, Hotel San Francesco**

In collaborazione con la Società “Dante Alighieri”

*Comitato di Cosenza:*

“Ferramonti di Tarsia ieri e oggi”;  
prof.ssa Teresina Ciliberti, Direttrice del  
Museo della memoria di Ferramonti di Tarsia;  
introduzione dell'avv. Umberto Filici.

**Sabato 22, ore 9:30, Paola**

Incontro distrettuale:

“Il Distretto 2102 crea un'onda di pace”.  
Seguirà programma.

**Venerdì 28, ore 19:30, Hotel Europa**

Interclub con i club dell'area urbana:  
incontro con Antonio Marziale,  
Garante dell'infanzia e dell'adolescenza  
della Regione Calabria.



ROTARY CLUB COSENZA

*Rotary International - Distretto 2102*  
Anno sociale 2024 - 2025

Governatore del Distretto: *Maria Pia Porcino*  
Presidente del Club: *Mario Stella*

Stampato a uso interno del Club  
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*